

Incidenti di rilievo. Solo sui tardi sono cominciati di nuovo gravi disordini. Le strade di Montgomery sono state invase dai razzisti. Bombe sono state lanciate contro le abitazioni di un negro noto per la sua attività contro la segregazione e di un bianco proprietario di un ristorante, responsabile di avere consentito che anche persone di colore frequentassero il suo locale.

Inoltre molti studenti negri e bianchi, facenti parte della «colonna della libertà» venivano aggrediti. Come si sa, questi giovani partiti qualche giorno fa da Washington con un pullman ed alcune auto sono giunti venerdì sera a Montgomery; essi vogliono protestare contro la segregazione ed è stata la loro presenza in città a fornire occasione per l'esplosione del bestiale odio razzista del K.K.K. Venerdì sera e sabato molti studenti bianchi e negri erano stati bastonati; le autorità avevano così consigliato tutti i giovani della colonna a rimanere chiusi nei loro alloggi.



MONTGOMERY — A sinistra: Un gruppo di negri rifugiati su una scala nel retro della chiesa. Sono stati, poi, fatti uscire dai razzisti dal loro rifugio con il lancio di una bomba lacrimogena. A destra: Un gruppo di negri su un'auto della guardia nazionale lascia la chiesa battista.



MONTGOMERY — A sinistra: Un gruppo di negri rifugiati su una scala nel retro della chiesa. Sono stati, poi, fatti uscire dai razzisti dal loro rifugio con il lancio di una bomba lacrimogena. A destra: Un gruppo di negri su un'auto della guardia nazionale lascia la chiesa battista.

Nella relazione al piano decennale

Il dc Ermini fa propria la richiesta di finanziare la scuola dei preti

Difesa a oltranza dell'emendamento Franceschini — L'ex ministro ammette il fallimento governativo nel campo della politica scolastica

Nonostante l'opposizione di un preside clericale

Un'antologia di Marx ed Engels adottata dal consiglio dei professori in un liceo

(Dalla nostra redazione)
LA SPEZIA, 22. — Il preside di un liceo classico statale ha impedito, abusando della sua autorità e contravvenendo al Regolamento scolastico, che il «Manifesto» di Carlo Marx sia adottato come libro di lettura della terza classe.

Un operaio muore nel crollo d'una gru



MILANO — Un operaio, Mario Agliardi, è rimasto imprigionato sotto le strutture di una gru, crollata verso mezzogiorno in un cantiere di Viale Certosa 123, durante una fase di montaggio. L'Agliardi, che ha riportato fratture multiple è poi deceduto all'Ospedale Maggiore.

Un contributo nuovo alla questione femminile

Due giorni di vivace dibattito alla conferenza delle ragazze

I compiti della FGCI - Allargare le alleanze antimonopolistiche - La «convergenza» fra la ideologia del monopolio e quella clericale - Il fallimento del «neocapitalismo»

(Dal nostro inviato speciale)
PRATO, 22. — La nuova generazione delle ragazze comuniste, venuta alla FGCI con le giornate del luglio 1960 e nelle lotte operaie di cui sono state protagoniste in questi ultimi mesi in Lombardia, in Emilia, Toscana, nel Mezzogiorno e in tante altre regioni d'Italia, ha dato vita, alla conferenza nazionale sui problemi dell'emancipazione che si è svolta a Prato, ad un dibattito, franco, vivace, appassionato, che ha messo a fuoco alcune questioni essenziali.

A Castoreale

Ragazzo ucciso a colpi di pietra

L'orribile delitto commesso da un bruto?

MESSINA, 22. — Un bambino di undici anni — Fortunato Rizzo — è stato ucciso a colpi di pietra sulla testa e quindi gettato nel torrente Imera, nei pressi di Castoreale. Il cadavere del piccolo è stato trovato vicino alla foce del torrente, a circa cinquecento metri dal mare. Il Rizzo era scomparso dalla propria abitazione di Castoreale nel pomeriggio di ieri.

Moto contro moto e automobile contro pullman

Sei persone morte in due incidenti nell'Avellinese ed in Val Camonica

Inspiegabile lo scontro fra i due automezzi avvenuto in un punto di ottima visibilità

Sei persone sono perite in tragico modo in incidenti stradali. Nell'Avellinese, in seguito ad un scontro tra due motociclette sono morti tre giovani. L'incidente si è verificato a tarda sera in località «Chiusa» lungo la strada provinciale che da Vieste porta all'abitato di Lioni. Su una motocicletta rimaneva il contadino Salvatore De Brilla, di 18 anni, sull'altra viaggiavano il manovale Antonio Guarnio di 22 anni, che era alla guida, lo studente Giovanni Prudente di 18 anni, che era sul sellino posteriore. Nello scontro, che è avvenuto in una curva, per cause ancora sconosciute, il De Brilla rimase ucciso sul colpo. Il Guarnio e il Prudente, soccorsi da alcuni passanti, sono stati trasportati all'Ospedale civile di Avellino. Dopo il pomeriggio di oggi sono deceduti in seguito alle ferite riportate. È stata aperta un'inchiesta per accertare le cause dell'incidente. L'altro scontro mortale è avvenuto in Val Camonica, nel pomeriggio di oggi, su una strada del Tonale, in Val Camonica. Due delle vittime sono state subito identificate per il ventiquattrenne Fausto Guiberti da Rino di Sonico (Brescia) e la di lui moglie

Un comitato permanente costituito dal convegno di Bologna

BOLOGNA, 22. — A conclusione del convegno per una programmazione economica è stato approvato, all'unanimità, un ordine del giorno, il quale prevede, tra l'altro, la costituzione di una commissione permanente che appronti in modo autonomo gli strumenti di ricerca e di studio necessari alla elaborazione di un piano regionale di sviluppo e di programmazione economica.

Il PSI vota ad Ancona il programma DC-PSDI-PRI

ANCONA, 22. — Il programma di azione amministrativa proposto alla approvazione del Consiglio comunale di Ancona dal DC-PSDI-PRI è stato approvato, questa sera anche con il voto del PSI, che in cambio ha avuto assicurazioni, di entrare a fare parte della maggioranza.

Un Ossolano muore nella Legione straniera

DOMODOSSOLA, 22. — Un giovane ossolano, abitante a Beura con la famiglia, è morto combattendo tra le file della Legione straniera sull'altipiano algerino. La notizia è giunta alla famiglia due mesi dopo la morte. Il caduto si chiamava Francesco Vazzano ed aveva 19 anni. È stato ucciso nel marzo dell'anno scorso da un colpo di fucile. Dopo settimane di silenzio, era giunta una lettera da Sidj Bel Abbas nella quale il giovane annunciava di essersi arruolato nella Legione. Seguirono altre lettere, intervallate a periodi di silenzio, poi ieri l'altro, il tragico annuncio.

Trattative per una giunta DC-PSDI-PSI a Venezia

VENEZIA, 22. — La giunta comunale formata dalla DC, dal PSDI e da Terrafino, è stata accolta il 28 voti su 60, e riaccesa a trattare dall'ordine del giorno della seduta odierna, la discussione e la votazione del bilancio. La decisione è stata motivata con l'esistenza di trattative in corso tra la DC, il PSDI e il PSI per l'ingresso dei socialisti nella giunta. Messa ai voti la richiesta, avanzata dal gruppo della DC, è stata approvata con il seguente esito favorevole: al primo dei socialisti, 23 voti, al secondo, 16 voti, al terzo, 11 voti.

Ad Ariano i dc riportano i missini in comune

AVELLINENSE, 22. — La DC che nell'Ipparco è diretta dalla «base» sull'aria, ha concluso i suoi voti con il MSI per battere la giunta di maggioranza socialista e comunista che aveva assunto le redini dell'amministrazione del Comune dopo le ultime elezioni amministrative.

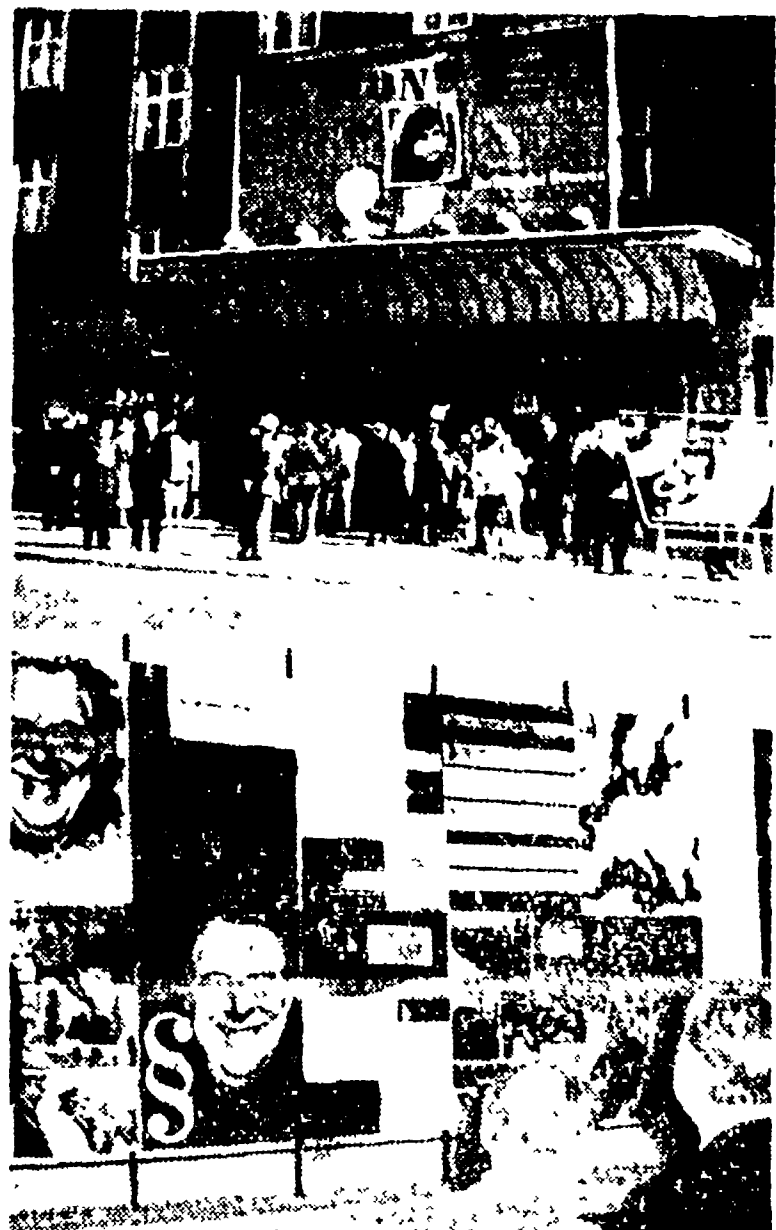
Un Ossolano muore nella Legione straniera

DOMODOSSOLA, 22. — Un giovane ossolano, abitante a Beura con la famiglia, è morto combattendo tra le file della Legione straniera sull'altipiano algerino. La notizia è giunta alla famiglia due mesi dopo la morte. Il caduto si chiamava Francesco Vazzano ed aveva 19 anni. È stato ucciso nel marzo dell'anno scorso da un colpo di fucile. Dopo settimane di silenzio, era giunta una lettera da Sidj Bel Abbas nella quale il giovane annunciava di essersi arruolato nella Legione. Seguirono altre lettere, intervallate a periodi di silenzio, poi ieri l'altro, il tragico annuncio.

Provocazione fascista a La Maddalena

I compagni on. Ignazio Piras e Luigi Pelano hanno presentato ieri un'interrogazione al presidente del Consiglio per sapere se sia conoscenza della nuova grave provocazione che il movimento neofascista è stato autorizzato ad attuare negli 23 maggio nell'Isola della Maddalena.

Film documentario sul nazista Globke



BERLINO - In programmazione a Berlino Est il film "Azione J" un film documentario prodotto dalla TV della Repubblica democratica tedesca sui crimini del nazista Globke...

I resti dei favolosi tesori e la paurosa miseria indiana

Duecentomila persone a Vijayawada per il comizio - Hyderabad, l'antico stato feudale e le lotte contadine - Ho sentito in Parlamento Nehru accusare gli USA di aggressione a Cuba, ma era stato un comunista a sollecitare la sua dichiarazione

IV. DI RITORNO DALL'INDIA, maggio - L'impressione ottimista sulle grandi possibilità di lavoro e di progresso dei comunisti indiani è stata rafforzata dalla nostra ultima visita a Vijayawada...

...e un'atmosfera di tanta unità intellettuale come, qui, un proprio quasi pacifico contatto col partito e il fatto che il Congresso dei comunisti è diventato un centro di forze per la nostra attività...

...e dall'alto di queste manifestazioni unitarie e costanti. Non è certo un fatto facile, quello del nostro compagno indiano che lavorano e lottano per sanare tante miserie e tante invidie, per eccitare tutte le forze produttive del progresso del paese e portarlo al socialismo.

4.000 morti) il movimento di occupazione, delle terre, della città che ha un milione di abitanti ed ha concentrato l'aspetto del non capitale dove ha raggiunto una grande densità industriale...

...che quello della gente proletaria che ha il suo dominio per le strade in tutte le città indiane non sarebbe facile e rimarrebbe irrisolvibile...

Verso Hyderabad

Non posso essere in un paese, tutto un paese, che tenti di essere un paese. Questo è il credo di un comunista che crede di avere un solo partito e un solo programma...

...e un'atmosfera di tanta unità intellettuale come, qui, un proprio quasi pacifico contatto col partito e il fatto che il Congresso dei comunisti è diventato un centro di forze per la nostra attività...

...e dall'alto di queste manifestazioni unitarie e costanti. Non è certo un fatto facile, quello del nostro compagno indiano che lavorano e lottano per sanare tante miserie e tante invidie...

...che quello della gente proletaria che ha il suo dominio per le strade in tutte le città indiane non sarebbe facile e rimarrebbe irrisolvibile...

Importante mostra a la "Nuova Pesa,,

Sicilia «greca e africana» nella pittura di Attardi

Il linguaggio espressionista da una base naturalista ad un impianto cubista - Un realismo plebeo e conturbante - L'assimilazione di Picasso - Una pagina di Guttuso sul pittore e la sua Isola

La frantumazione della vita artistica in una miriade di clientele mercantili ha davvero disumanizzato e formalizzato il rapporto della critica con la pittura...



IGO ATTARDI - Veceia al bambino malato - (1961)

...e pseudoumanistica, del quadro un'arte torrenziale di conflitto e disprezzo tra il mondo immobile come foglie sparse in un spazio...

...e pseudoumanistica, del quadro un'arte torrenziale di conflitto e disprezzo tra il mondo immobile come foglie sparse in un spazio...

...e pseudoumanistica, del quadro un'arte torrenziale di conflitto e disprezzo tra il mondo immobile come foglie sparse in un spazio...

...e pseudoumanistica, del quadro un'arte torrenziale di conflitto e disprezzo tra il mondo immobile come foglie sparse in un spazio...

Un segno prezioso

Il pittore che ha dipinto i disegni e i disegni quadri che mostra il cuore del nostro mondo...

Il pittore che ha dipinto i disegni e i disegni quadri che mostra il cuore del nostro mondo...

Il pittore che ha dipinto i disegni e i disegni quadri che mostra il cuore del nostro mondo...

Il pittore che ha dipinto i disegni e i disegni quadri che mostra il cuore del nostro mondo...

Il pittore che ha dipinto i disegni e i disegni quadri che mostra il cuore del nostro mondo...

Viaggio in India per il congresso del P. C.

...e un'atmosfera di tanta unità intellettuale come, qui, un proprio quasi pacifico contatto col partito e il fatto che il Congresso dei comunisti è diventato un centro di forze per la nostra attività...

Venire al Teatro Quirino

La mimosa d'oro ad Anna Magnani

Premiate dall'U.D.I. anche Antonietta Raphael Mafai e la prof. Della Torre

...e un'atmosfera di tanta unità intellettuale come, qui, un proprio quasi pacifico contatto col partito e il fatto che il Congresso dei comunisti è diventato un centro di forze per la nostra attività...

Visita al Parlamento

...e un'atmosfera di tanta unità intellettuale come, qui, un proprio quasi pacifico contatto col partito e il fatto che il Congresso dei comunisti è diventato un centro di forze per la nostra attività...

Una serie di incontri

...e un'atmosfera di tanta unità intellettuale come, qui, un proprio quasi pacifico contatto col partito e il fatto che il Congresso dei comunisti è diventato un centro di forze per la nostra attività...

Gli spostati di Arthur Miller

...e un'atmosfera di tanta unità intellettuale come, qui, un proprio quasi pacifico contatto col partito e il fatto che il Congresso dei comunisti è diventato un centro di forze per la nostra attività...

Fabbrica di ufficiali

...e un'atmosfera di tanta unità intellettuale come, qui, un proprio quasi pacifico contatto col partito e il fatto che il Congresso dei comunisti è diventato un centro di forze per la nostra attività...

Novità in libreria

Sartre visto da Jeanson

Sartre, il pezzo di Franco Jeanson che Mondadori pubblica ora in Italia...

Mezzo secolo di fumetti



Tra i fumetti quello di Flash Gordon. L'avventuroso eroe di storie fantascientifiche ha avuto grande successo fin dal suo nascere nel lontano 1936.

La fantapolitica popolare Mondadori, una collana di libri interessanti da cui abbiamo avuto più volte occasione di parlare...

Visita al Parlamento

...e un'atmosfera di tanta unità intellettuale come, qui, un proprio quasi pacifico contatto col partito e il fatto che il Congresso dei comunisti è diventato un centro di forze per la nostra attività...

Venerdì al Teatro Quirino

La mimosa d'oro ad Anna Magnani

Premiate dall'U.D.I. anche Antonietta Raphael Mafai e la prof. Della Torre

...e un'atmosfera di tanta unità intellettuale come, qui, un proprio quasi pacifico contatto col partito e il fatto che il Congresso dei comunisti è diventato un centro di forze per la nostra attività...

Una serie di incontri

...e un'atmosfera di tanta unità intellettuale come, qui, un proprio quasi pacifico contatto col partito e il fatto che il Congresso dei comunisti è diventato un centro di forze per la nostra attività...

Gli spostati di Arthur Miller

...e un'atmosfera di tanta unità intellettuale come, qui, un proprio quasi pacifico contatto col partito e il fatto che il Congresso dei comunisti è diventato un centro di forze per la nostra attività...

Fabbrica di ufficiali

...e un'atmosfera di tanta unità intellettuale come, qui, un proprio quasi pacifico contatto col partito e il fatto che il Congresso dei comunisti è diventato un centro di forze per la nostra attività...

Un segno prezioso

Il pittore che ha dipinto i disegni e i disegni quadri che mostra il cuore del nostro mondo...

Viaggio in India per il congresso del P. C.

...e un'atmosfera di tanta unità intellettuale come, qui, un proprio quasi pacifico contatto col partito e il fatto che il Congresso dei comunisti è diventato un centro di forze per la nostra attività...

Venire al Teatro Quirino

La mimosa d'oro ad Anna Magnani

Premiate dall'U.D.I. anche Antonietta Raphael Mafai e la prof. Della Torre

...e un'atmosfera di tanta unità intellettuale come, qui, un proprio quasi pacifico contatto col partito e il fatto che il Congresso dei comunisti è diventato un centro di forze per la nostra attività...

Visita al Parlamento

...e un'atmosfera di tanta unità intellettuale come, qui, un proprio quasi pacifico contatto col partito e il fatto che il Congresso dei comunisti è diventato un centro di forze per la nostra attività...

Una serie di incontri

...e un'atmosfera di tanta unità intellettuale come, qui, un proprio quasi pacifico contatto col partito e il fatto che il Congresso dei comunisti è diventato un centro di forze per la nostra attività...

Gli spostati di Arthur Miller

...e un'atmosfera di tanta unità intellettuale come, qui, un proprio quasi pacifico contatto col partito e il fatto che il Congresso dei comunisti è diventato un centro di forze per la nostra attività...

CONVEGNO DEI COMUNISTI DELL'ACEA E DELLA SRE

Tariffe elettriche e lotta ai monopoli

Una nuova politica per l'azienda pubblica - L'intervento del compagno Natali

Con l'inizio del dibattito parlamentare sull'unificazione delle tariffe elettriche, tutti i complessi problemi di questo settore decisivo dell'economia nazionale acquistano anche per merito dell'iniziativa dei deputati di sinistra - maggiore interesse e attualità. Ma qual è la situazione a Roma? Quali problemi vengono sollevati dalla attività e dagli orientamenti della SRE e della ACEA? Ieri sera a Palazzo Marignoli questi temi sono stati lungamente dibattuti nel corso del convegno indetto dai comunisti della ACEA e della SRE che, aperto da Bocanera e Muzi, dirigenti delle organizzazioni di partito delle due aziende, si è concluso con un intervento del compagno onorevole Aldo Natali.

I comunisti dell'ACEA hanno preso le mosse dallo stato di stagnazione e di paralisi che ha colpito l'azienda municipalizzata dopo il raggiungimento della autosufficienza aziendale. Infatti, dopo un periodo di sviluppo abbastanza rapido, la ACEA si trova oggi priva di un programma e messa in difficoltà dalla politica delle amministrazioni capitaline e dalla commissione amministratrice. L'esistenza della azienda municipalizzata, obiettivamente, ha costituito un fattore di calmieramento.

Le amministrazioni civiche però si sono rifiutate di sviluppare una politica che accentui questa funzione dell'azienda e che la faccia intervenire nella struttura economica della città per contribuire ad affermare una politica di sviluppo, in contrasto col monopolio. Nel quadro del bilancio aziendale, è aumentato sensibilmente - dall'1,99 per cento al 3,73 per cento in nove anni - il peso della odiosa tassa imposta agli utenti attraverso i conti di alleggerimento. Nella ripartizione delle utenze con la Romana di elettricità, balza evidente l'atteggiamento nei confronti del monopolio: mentre nel 1967 le due società dovrebbero avere un numero pari di utenze, in questi ultimi anni si sta registrando un aumento del distacco a favore della SRE, che solo dal 1958 al 1959 è passata da 608 a 740 di milioni di chilowattore erogati. A ribadire questi orientamenti, in questi ultimi giorni è venuta la partecipazione di rappresentanti dell'ACEA a una riunione della Confinec. Le recenti lotte dei lavoratori dell'azienda hanno colto questi aspetti della situazione. Sono state poste sul tappeto con forza le questioni della creazione di nuove fonti di energia, del risanamento delle reti di distribuzione, dei rapporti con la SRE per la suddivisione delle utenze.

Quella della SRE è l'altra faccia della medaglia: una classica politica di monopolio. La società ha oggi un milione di utenti; nel 1960 ha realizzato profitti per 3 miliardi e 838 milioni e nel 1961, malgrado un incremento del 10% dell'energia, ne ha imposti inoltre salari sensibilmente inferiori a quelli dell'ACEA. Gli enormi profitti della Romana di elettricità sono frutto del taglieggiamento degli utenti, ma anche di un aumentato sfruttamento delle maestranze. Un successo della lotta dei lavoratori - ha detto uno degli operai intervenuti nel dibattito - rappresenterebbe quindi un serio passo avanti anche modesto verso il raggiungimento dell'obiettivo della nazionalizzazione delle aziende elettriche.

Per la unificazione delle tariffe, è stato respinto l'orientamento che tende a fissarle sulla base della media nazionale, lasciando così intatti i profitti dei monopoli a Roma, tra l'altro, una tale decisione avrebbe come conseguenza un aumento dei prezzi ed è stato invece ribadito che le nuove tariffe debbono essere le più basse possibili, stabilite sulla base dei costi effettivi.

Il compagno Natali, concludendo, ha raccomandato di estendere il dibattito, in modo da conquistare alla lotta antimonopolistica i lavoratori delle altre correnti. Il contatto continuo tra lavoratori delle aziende elettriche, utenti, parlamentari e consiglieri capitolini e il mezzo per impostare su basi più ampie la battaglia generale per la nazionalizzazione e, intanto, per spingere l'azienda municipale verso un indirizzamento progressivo. Hanno parlato anche i compagni Della Seta, Coppa, Caprioli, Rubilotti e Melandri. Alla presidenza sono stati chiamati, tra gli altri, i compagni socialisti avv. Cavaliere e dott. Licata.

Lo scandalo dell'aeroporto « tutto d'oro » La commissione d'inchiesta ispeziona oggi Fiumicino

All'improvviso si è scoperto che due piste sono insufficienti - Zaccagnini aveva assicurato che l'impianto poteva fronteggiare qualsiasi sviluppo del traffico

Questa mattina, i deputati della Commissione d'inchiesta si recarono a Fiumicino per la prima presa di contatto con il nuovo aeroporto. V. Giannini, ministro delle opere pubbliche, ha fatto sapere ai deputati che l'aeroporto, così com'era, poteva fronteggiare prevedibili sviluppi delle esigenze del traffico intercontinentale della terza pista, allora non se ne fece conto. Che il traffico aereo si sia sviluppato di colpo, al di fuori di ogni previsione, come un fenomeno impossibile da controllare?

Come ieri abbiamo pubblicato, i tecnici del ministero dell'Aeronautica sono giunti alla conclusione di richiedere la costruzione della terza pista, dopo aver constatato che le due attualmente in funzione non bastano per smaltire il traffico aereo. A parte l'increscioso « infortunio » che ha messo fuori causa per oltre un mese la maggior parte delle piste, si annovera, tra le altre, l'intercontinentale, per poter tener fede al suo nome, deve essere ampliato. Come potrebbe essere del tutto logica e normale l'apertura di Fiumicino non fosse « nato male » per tutte le ragioni che hanno impegnato la nomina di una commissione di inchiesta parlamentare, se non avesse ingoiato un numero piuttosto alto di miliardi e, infine, se il 25 gennaio di quest'anno lo stesso ministro dei Lavori Pubblici, rispondendo alla Camera alle interrogazioni e interpellanze presentate sull'argomento, non avesse affermato che l'aeroporto, così com'era, poteva fronteggiare prevedibili sviluppi delle esigenze del traffico intercontinentale della terza pista, allora non se ne fece conto.

Il lato più sconcertante della storia della terza pista, è che questa doveva essere realizzata nel più breve tempo possibile, per fronteggiare il traffico aereo che già si svolge. I tecnici dunque, l'hanno ritenuta non per l'avvenire, ma per una necessità presente, evidentemente non tenuta nel debito conto da coloro che hanno realizzato lo scudo. Per un aeroporto nuovo di zecca e per di più tutto d'oro, come è male.

Sorgono però altri interrogativi, ai quali dovrà essere data una risposta. Quando e se è accerto che occorre una terza pista? Perché ne sono state realizzate solo due, ma delle quali solo per casi di emergenza? In che modo i due direttori vengono dirottati a Ciampino per tutto il periodo di ristrutturazione della pista magliana? Si era chiara fin dall'inizio che se due piste non bastavano, perché non si pose subito alla costruzione della terza?

Stavri questi dubbi, perplessità che si sovrappongono a quelli già noti.

Tranvieri romani hanno visitato l'URSS. Un folto gruppo di tranvieri romani che settimanalmente aveva organizzato un viaggio in URSS con una lunga permanenza a Mosca è tornato giovedì scorso. Si è svolto poi un dibattito, tenuto nella sede romana di Italia-URSS. Alla presenza di molti colleghi e di numerosi sindacalisti, l'esperto ed espansivo direttore dell'ATAF, Ubaldo, ha preso la parola per illustrare l'esperienza fatta da lui e dai 343 compagni che lo seguirono in un lungo viaggio di lavoro e di studio in URSS. Si è svolto poi un dibattito, tenuto nella sede romana di Italia-URSS.

Si inaugura la mostra « I francesi a Roma ». La delegazione parigina che parteciperà alla manifestazione, prevista dal 29 maggio al 10 giugno, ha fatto il suo ingresso nella città di Roma e Parigi è giunta ieri all'aeroporto di Fiumicino e si intratterrà nella capitale fino a giovedì. I membri della delegazione, accompagnati dal presidente municipale Julien Tardieu, saranno oggi presenti alla inaugurazione in via Parigi di un monumento commemorativo del collegamento delle due città, e domani, 29 maggio, a Palazzo Braschi alla apertura della mostra « I francesi a Roma dal Rinascimento agli inizi del Romanticismo ».

Stasera le manifestazioni dell'ANPI per chiedere lo scioglimento del MSI. Il Comitato Provinciale dell'ANPI di Roma ha indetto per oggi alle ore 19.30 pubbliche manifestazioni sul tema: « La Resistenza romana è unita contro le provocazioni del neofascismo, chiediamo lo scioglimento del M.S.I., basta le tolleranze e le complicità; si attui la Costituzione Repubblicana ». Le manifestazioni avranno luogo: al CAMPI (P. del Monte 291); via Maria Rodano; CAVALLI EGGERI (Via Aurelia 291); Renato Cianca e Leone Melone; DONNA OLIMPIA (Via Donna Olimpia 30); Franco Raparelli; ITALIA (Via Stalaria, 71); avv. Luigi Cavalieri; SAN LORENZO (Via S. Maria, 10); via S. Maria, 10; Achille Lodi; TRIONFACIO (Via Andrea Doria, 79); Dr. Cesare De Simone e Vincenzo Balzacci; TORPIGNATTARA (Via Acqua Bullicante, 75); Vendice Cavallera e Filiberto Sbardella.

Interrotte le trattative per l'intransigenza dell'Intersind. Da mezzanotte nuovamente in sciopero i braccianti dell'azienda « Maccarese ». La ripresa della lotta decisa dai lavoratori appena conosciuto l'atteggiamento provocatorio assunto dai dirigenti dell'IRI - Totale ieri l'astensione dal lavoro negli appalti STEFER.

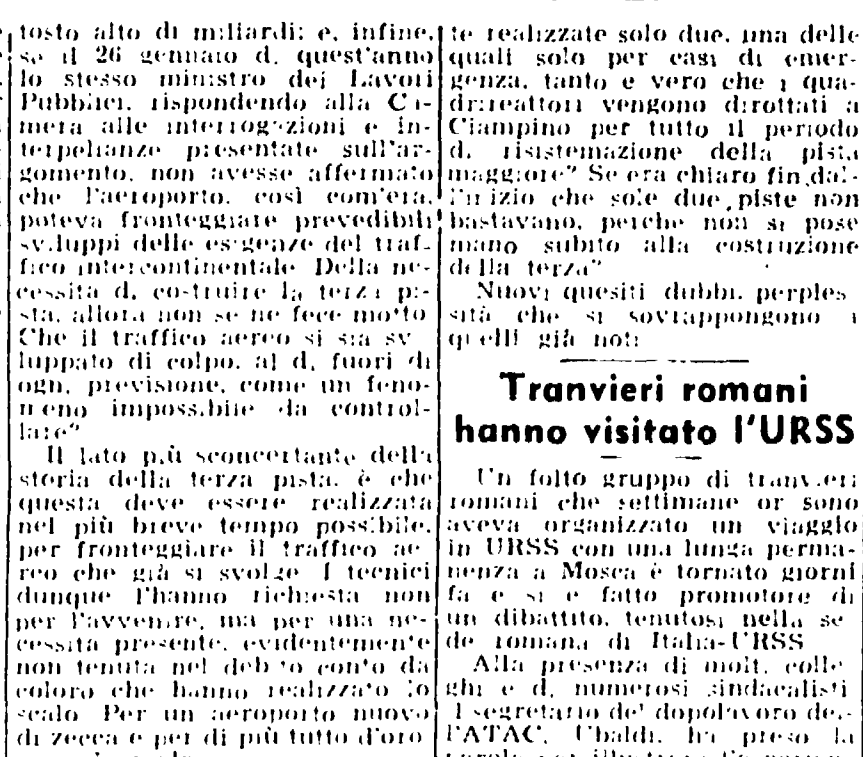
La fortuna di essere «olimpici». Pensiamo ai miliardi che sono stati spesi per costruire il Villaggio Olimpico, sono tanti che il costo di parità di un capogruppo di deputati di centro-sinistra. Quando il commissario Laffitte che doveva pagare per poco non si sarebbe accorto che il Villaggio Olimpico era un capogruppo di deputati di centro-sinistra. Poi si riprese: « Almeno la casa sarà bella e i bambini respireranno aria pura ».

Il carattere A non è stato scagionato. La mattina seguente, drillo e sbarbato, si arrivò al lavoro. Sbarbato e drillo, si arrivò al lavoro. Sbarbato e drillo, si arrivò al lavoro.

Rintracciato ad Albano un evaso da Aversa. Il quarantenne Giuseppe De Mori, evaso da Aversa, è stato rintracciato ad Albano. Il quarantenne Giuseppe De Mori, evaso da Aversa, è stato rintracciato ad Albano.

Muore nell'auto durante il collaudo Ucciso sul marciapiede da un furgone

La vettura in prova si è schiantata contro un camion - Il secondo incidente provocato da un malore dell'autista - Il veicolo è piombato su un gruppo di persone in attesa dell'autobus



La « giuletta » travolta dopo il terribile scontro

Due spaventose sciagure della strada sulla Flaminia e al Tiburtino. La strada sono avvenute nella mattinata di martedì 23 maggio. Per tale motivo il meccanico ha forzato l'andatura durante il collaudo.

Altezza dell'ottavo chilometro della Flaminia il Di Croce si è trovato improvvisamente di fronte al camion. Il camionista, che avanzando nella direzione opposta alla strada per immettersi in una traversa, la « Giuletta », dopo una prima sterzata a sinistra ed una seconda a destra, si è impennato contro il cingolo del camion franando sul marciapiede. Gli occupanti sono stati scesi dal camion e sono stati soccorsi da un'ambulanza. Il Di Croce è stato trasportato al Policlinico e ha subito un intervento chirurgico. Il Di Croce è stato trasportato al Policlinico e ha subito un intervento chirurgico.

Drammatico conflitto notturno in via della Magliana. Sfuggono ai mitra dei carabinieri sparando dalla « giuletta » rubata. L'auto è stata ritrovata ieri mattina crivellata dalle raffiche - Un complice dei ladri è stato arrestato - Rubavano vetture per saccheggiarle degli accessori e delle radio.

Il conflitto notturno in via della Magliana, che ha portato all'arresto di un delinquente e all'identificazione degli altri due. Questi ultimi sono naturalmente ricercati.

Il conflitto notturno in via della Magliana, che ha portato all'arresto di un delinquente e all'identificazione degli altri due. Questi ultimi sono naturalmente ricercati.

Il conflitto notturno in via della Magliana, che ha portato all'arresto di un delinquente e all'identificazione degli altri due. Questi ultimi sono naturalmente ricercati.

Il conflitto notturno in via della Magliana, che ha portato all'arresto di un delinquente e all'identificazione degli altri due. Questi ultimi sono naturalmente ricercati.

Il conflitto notturno in via della Magliana, che ha portato all'arresto di un delinquente e all'identificazione degli altri due. Questi ultimi sono naturalmente ricercati.

Il conflitto notturno in via della Magliana, che ha portato all'arresto di un delinquente e all'identificazione degli altri due. Questi ultimi sono naturalmente ricercati.

Il conflitto notturno in via della Magliana, che ha portato all'arresto di un delinquente e all'identificazione degli altri due. Questi ultimi sono naturalmente ricercati.

Spaventose sciagure della strada sulla Flaminia e al Tiburtino

La strada sono avvenute nella mattinata di martedì 23 maggio. Per tale motivo il meccanico ha forzato l'andatura durante il collaudo.



La « giuletta » travolta dopo il terribile scontro

Due spaventose sciagure della strada sulla Flaminia e al Tiburtino. La strada sono avvenute nella mattinata di martedì 23 maggio. Per tale motivo il meccanico ha forzato l'andatura durante il collaudo.

Altezza dell'ottavo chilometro della Flaminia il Di Croce si è trovato improvvisamente di fronte al camion. Il camionista, che avanzando nella direzione opposta alla strada per immettersi in una traversa, la « Giuletta », dopo una prima sterzata a sinistra ed una seconda a destra, si è impennato contro il cingolo del camion franando sul marciapiede. Gli occupanti sono stati scesi dal camion e sono stati soccorsi da un'ambulanza. Il Di Croce è stato trasportato al Policlinico e ha subito un intervento chirurgico. Il Di Croce è stato trasportato al Policlinico e ha subito un intervento chirurgico.

Drammatico conflitto notturno in via della Magliana. Sfuggono ai mitra dei carabinieri sparando dalla « giuletta » rubata. L'auto è stata ritrovata ieri mattina crivellata dalle raffiche - Un complice dei ladri è stato arrestato - Rubavano vetture per saccheggiarle degli accessori e delle radio.

Il conflitto notturno in via della Magliana, che ha portato all'arresto di un delinquente e all'identificazione degli altri due. Questi ultimi sono naturalmente ricercati.

Il conflitto notturno in via della Magliana, che ha portato all'arresto di un delinquente e all'identificazione degli altri due. Questi ultimi sono naturalmente ricercati.

Il conflitto notturno in via della Magliana, che ha portato all'arresto di un delinquente e all'identificazione degli altri due. Questi ultimi sono naturalmente ricercati.

Il conflitto notturno in via della Magliana, che ha portato all'arresto di un delinquente e all'identificazione degli altri due. Questi ultimi sono naturalmente ricercati.

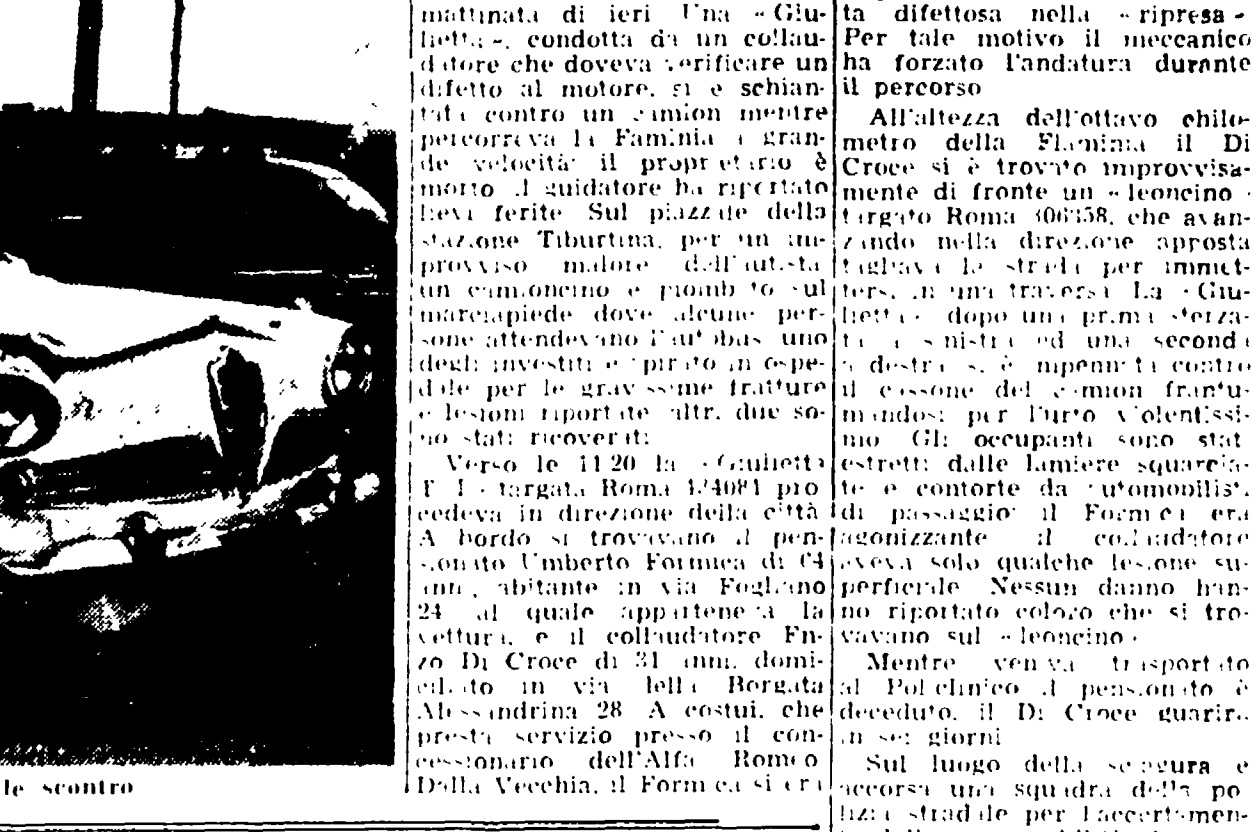
Il conflitto notturno in via della Magliana, che ha portato all'arresto di un delinquente e all'identificazione degli altri due. Questi ultimi sono naturalmente ricercati.

Il conflitto notturno in via della Magliana, che ha portato all'arresto di un delinquente e all'identificazione degli altri due. Questi ultimi sono naturalmente ricercati.

Il conflitto notturno in via della Magliana, che ha portato all'arresto di un delinquente e all'identificazione degli altri due. Questi ultimi sono naturalmente ricercati.

Spaventose sciagure della strada sulla Flaminia e al Tiburtino

La strada sono avvenute nella mattinata di martedì 23 maggio. Per tale motivo il meccanico ha forzato l'andatura durante il collaudo.



La « giuletta » travolta dopo il terribile scontro

Due spaventose sciagure della strada sulla Flaminia e al Tiburtino. La strada sono avvenute nella mattinata di martedì 23 maggio. Per tale motivo il meccanico ha forzato l'andatura durante il collaudo.

Altezza dell'ottavo chilometro della Flaminia il Di Croce si è trovato improvvisamente di fronte al camion. Il camionista, che avanzando nella direzione opposta alla strada per immettersi in una traversa, la « Giuletta », dopo una prima sterzata a sinistra ed una seconda a destra, si è impennato contro il cingolo del camion franando sul marciapiede. Gli occupanti sono stati scesi dal camion e sono stati soccorsi da un'ambulanza. Il Di Croce è stato trasportato al Policlinico e ha subito un intervento chirurgico. Il Di Croce è stato trasportato al Policlinico e ha subito un intervento chirurgico.

Drammatico conflitto notturno in via della Magliana. Sfuggono ai mitra dei carabinieri sparando dalla « giuletta » rubata. L'auto è stata ritrovata ieri mattina crivellata dalle raffiche - Un complice dei ladri è stato arrestato - Rubavano vetture per saccheggiarle degli accessori e delle radio.

Il conflitto notturno in via della Magliana, che ha portato all'arresto di un delinquente e all'identificazione degli altri due. Questi ultimi sono naturalmente ricercati.

Il conflitto notturno in via della Magliana, che ha portato all'arresto di un delinquente e all'identificazione degli altri due. Questi ultimi sono naturalmente ricercati.

Il conflitto notturno in via della Magliana, che ha portato all'arresto di un delinquente e all'identificazione degli altri due. Questi ultimi sono naturalmente ricercati.

Il conflitto notturno in via della Magliana, che ha portato all'arresto di un delinquente e all'identificazione degli altri due. Questi ultimi sono naturalmente ricercati.

Il conflitto notturno in via della Magliana, che ha portato all'arresto di un delinquente e all'identificazione degli altri due. Questi ultimi sono naturalmente ricercati.

Il conflitto notturno in via della Magliana, che ha portato all'arresto di un delinquente e all'identificazione degli altri due. Questi ultimi sono naturalmente ricercati.

Il conflitto notturno in via della Magliana, che ha portato all'arresto di un delinquente e all'identificazione degli altri due. Questi ultimi sono naturalmente ricercati.

41,8% dei giovani apprendisti non ha il libretto di lavoro in regola

50% lavora oltre le 8 ore

14,4% lavora anche la domenica

9% fa il lavoro notturno

22,1% ha una paga inferiore alle 20 mila lire mensili

Osservatorio

La fortuna di essere «olimpici»

Rintracciato ad Albano un evaso da Aversa

Il conflitto notturno in via della Magliana

Stasera le manifestazioni dell'ANPI per chiedere lo scioglimento del MSI

Interrotte le trattative per l'intransigenza dell'Intersind

Da mezzanotte nuovamente in sciopero i braccianti dell'azienda « Maccarese »

La ripresa della lotta decisa dai lavoratori appena conosciuto l'atteggiamento provocatorio assunto dai dirigenti dell'IRI

La fortuna di essere «olimpici»

Osservatorio

La fortuna di essere «olimpici»

Rintracciato ad Albano un evaso da Aversa

Il conflitto notturno in via della Magliana

Stasera le manifestazioni dell'ANPI per chiedere lo scioglimento del MSI

Interrotte le trattative per l'intransigenza dell'Intersind

Da mezzanotte nuovamente in sciopero i braccianti dell'azienda « Maccarese »

La ripresa della lotta decisa dai lavoratori appena conosciuto l'atteggiamento provocatorio assunto dai dirigenti dell'IRI

La fortuna di essere «olimpici»

Osservatorio

La fortuna di essere «olimpici»

Rintracciato ad Albano un evaso da Aversa

Il conflitto notturno in via della Magliana

Stasera le manifestazioni dell'ANPI per chiedere lo scioglimento del MSI

Interrotte le trattative per l'intransigenza dell'Intersind

Da mezzanotte nuovamente in sciopero i braccianti dell'azienda « Maccarese »

La ripresa della lotta decisa dai lavoratori appena conosciuto l'atteggiamento provocatorio assunto dai dirigenti dell'IRI

La fortuna di essere «olimpici»

Osservatorio

La fortuna di essere «olimpici»

Rintracciato ad Albano un evaso da Aversa

Il conflitto notturno in via della Magliana

I punti «neri» della circolazione

Spingeva le figlie a frequentare una «casa-squillo»

Nelle campagne di Rocca Priora

Cade un elicottero militare: il pilota è rimasto incolume

Il Partito

Le cellule operaie e la battaglia per la scuola

Il Partito

Le cellule operaie e la battaglia per la scuola

Il Partito

Cronache giudiziarie

Verso un accordo la vertenza fra la Lollobrigida e Rizzoli?

Il « Centro Pio XII » è stato citato per non avere pagato tredici milioni. Ascoltata la cuoca nel processo fra il principe Massimo e Dawn Addams

La causa fra l'attrice Gina Lollobrigida e il produttore Angelo Rizzoli, sorta in seguito alla mancata realizzazione del film « Venere imperiale », sembra avviata a soluzione...

Questa anticipazione ha messo, però, il padre di Dawn Addams, che avrebbe dovuto essere interrogato, nella impossibilità di intervenire all'udienza...

Abbondante neve sull'Appennino reggiano e sulle Alpi Apuane

Muore un operaio caduto da 10 metri

VERBANIA 22 - Uno degli operai addetti ai lavori di abbattimento del vecchio teatro sociale di Intra (Verbania) è precipitato dall'altezza di dieci metri riprodotto la frattura della base cranica e lo stordimento del torace...

Due sono stati salvati Tre bimbi prigionieri del fuoco a S. Francisco



SAN FRANCISCO - Un vello del fuoco tenta, purtroppo inutilmente, di riannare il piccolo Tony Gray di 5 anni, rimasto assai durante un incendio. Sono stati salvati, però, tre altri bambini, per la respirazione artificiale.

Lettere all'Unità

Un'«ergastolana» del matrimonio

Signor direttore, anche come «ergastolana» del matrimonio, voglio servirmi la mia modesta sofferta opinione e portare il mio sorriso all'edificio del lavoro in Italia...

Come si mangia alla mensa operaia dell'Arsenale di Taranto

Caro direttore, il problema della mensa aziendale è un problema grosso all'Arsenale di Taranto, per il numero dei commensali, oltre 6.000 operai...

La responsabilità del governo per come vive l'emigrante

Caro direttore, Sono un giovane geometra sediano in un'azienda con altri giovani della disoccupazione...

Immobile, le mani contratte sulle ginocchia, ha fissato gelido il suo accusatore

Raoul Ghiani per l'avv. Gatti è stato il mostruoso sicario

Quattro ore di requisitoria - L'avvocato della parte civile afferma: «Io difendo Reana Trentina» - L'altro ritratto psicologico del «più controllato, circospetto, prudente e accorto fra i tre assassini» - Recisi giudizi sui testimoni pro Ghiani

Al processo per l'uccisione di Maria Martirano, ieri mattina ha parlato il terzo patrono della parte civile, avvocato Adolfo Gatti...

«Il microfono di Dio» non paga i debiti

Il «Centro Pio XII» per un mondo migliore, affidato alle cure di padre Lombardi e di padre Rotondi...

«Eletta a Los Angeles «Miss Ricreazione»

Per ciò che riguarda l'ultimo sommario, l'uomo che sostiene di aver ucciso Ghiani la sera del 10 settembre...

Una attestazione di fratellanza delle pensioni dell'I.N.P.S.

Basta con i processi fiume

La causa tra il principe e la Addams

Uomini e donne in otto giorni sarete più giovani

La perizia psichiatrica conferma Inebetita dalle droghe la baronessa Paola Riva

Il cervello congelato

La causa tra il principe e la Addams

Uomini e donne in otto giorni sarete più giovani

La perizia psichiatrica conferma Inebetita dalle droghe la baronessa Paola Riva

Il cervello congelato

Uomini e donne in otto giorni sarete più giovani

La perizia psichiatrica conferma Inebetita dalle droghe la baronessa Paola Riva

Il cervello congelato

Il cervello congelato

Uomini e donne in otto giorni sarete più giovani

La perizia psichiatrica conferma Inebetita dalle droghe la baronessa Paola Riva

Il cervello congelato

Il cervello congelato

La causa tra il principe e la Addams

Uomini e donne in otto giorni sarete più giovani

La perizia psichiatrica conferma Inebetita dalle droghe la baronessa Paola Riva

Il cervello congelato

Il cervello congelato

AVVISI SANITARI ENDOCRINE Studio medico per la cura delle...

SAVELLI Studio Medico Dietetico...

Medico specialista dermatologo DOTTOR DAVID STROM Cura alogenica ambulatoriale...

Seconda edizione d'una rassegna internazionale

Aperta in bellezza a Palermo la Settimana di nuova musica

Una superba pagina di Petrassi, il Concerto per flauto e orchestra eseguito da Gazzelloni

(Dal nostro inviato speciale)

PALERMO, 22. — Arrivare a Palermo attraverso l'aspra bellezza della costa tirrena, insuperabile nella storia d'un periglioso paesaggio da conquistare passo per passo...

Il Severino Gazzelloni, benemerito protagonista del nuovo spazio musicale. A mano a mano che il pinguente e seducente...

A Bolzano il Concorso Busoni

Al Conservatorio «Claudio Monteverdi» di Bolzano avrà luogo il 24° Concorso internazionale...

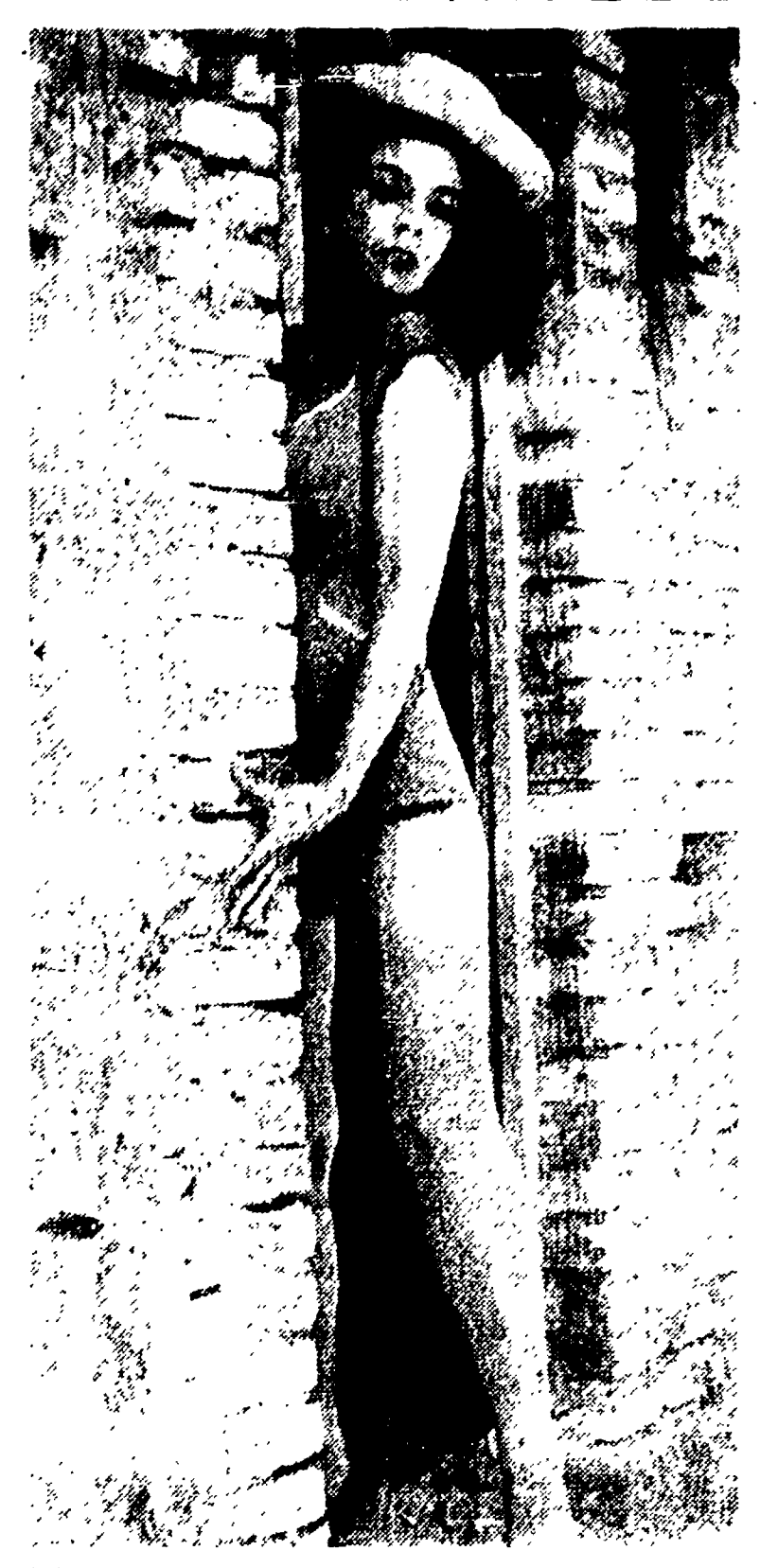
Fellini cerca attori



Circa duecento bambini dai tre ai cinque anni sono stati esaminati domenica scorsa da Federico Fellini...

Il bando del Concorso — che sarà preceduto da una prova eliminatoria ed una prova finale — prevede...

Dal Comitato del Concorso fanno parte: i professori Arrigo Bacchi, Benvenuto Michelangelo...



Francisco Rabal, una giovane attrice francese, nota finora per la sua vaga somiglianza con Liz Taylor...

Francisco Rabal parla di «Viridiana»

L'attore spagnolo, interprete del film di Buñuel, è impegnato attualmente in «Tiro al piccione»

Francisco Rabal, protagonista del film di Luis Buñuel «Viridiana», che ha diviso a Cannes il massimo premio del XIX Festival...

Concerti-Teatri-Cinema

Guida degli spettacoli: Spettacolo di Balletti, questa sera all'Opera; Vi segnaliamo; TEATRI; CINEMA; ANUNCI ECONOMICI

Alla televisione La tomba etrusca

L'emozione di entrare per primi in una tomba etrusca, di volare un segreto che la terra aveva conservato gelosamente per secoli...

Gli è stato offerto «Re Lear» Alec Guinness tornerà all'Old Vic di Londra?

LONDRA, 22. — L'Old Vic di Londra ha proposto ad Alec Guinness di tornare sulle scene della prossima stagione con «Re Lear»...

La figlia di Holden debutterà sullo schermo

HOLLYWOOD, 22. — Virginia Holden, la figlia ventiduenne di William Holden...

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE - 6.30: Bollettino del tempo; 7.30: Concerto di musica da camera; TELESCUOLA; CONCERTO SINFONICO; I primi interpreti di «Salvatore Giuliano»; Il film di successo sul mercato parigino

Le prospettive del voto del 18 giugno nell'Isola

La gestione del Piano

Nel dicembre del 1953 il ministro dell'Interno on. Fanfani proclamò al Senato che in Sardegna bisognava cambiare per sempre l'opera della creazione. A distanza di sette anni, quattro mesi o poco più, il presidente del Consiglio on. Fanfani ha presentato al Senato il disegno di legge per la rinascita dell'Isola, riconoscendo in tal modo l'impegno costituzionale e prevedendo in Sardegna, in 15 anni, investimenti straordinari per una somma complessiva di 100 miliardi. Ciò è largamente positivo ed è frutto di tanti anni di dura lotta autonomistica della popolazione sarda. Resta da vedere in qual modo il governo e la sua maggioranza intendono l'impegno costituzionale e a profitto di chi saranno investiti i famosi 100 miliardi.

In realtà il disegno di legge non è, come si autodefinisce, né un Programma, né tanto meno il disegno di un piano, ma una semplice legge di investimenti e di incentivi per certi investimenti, con lo scopo dichiarato di creare condizioni ambientali più favorevoli al profitto capitalistico nell'industria e nell'agricoltura. Nell'industria i monopoli si vorrebbero trasformati in imprese di piccola e media industria, ma con il contributo della mano d'opera (non Crepellani lo dice esplicitamente con tranquilla disinvoltura) nell'agricoltura verrebbero selezionate le zone nelle quali i intensi investimenti capitalistici potrebbero operare col contributo dello Stato profondo trasformazione fondiaria e creare aziende moderne di alto rendimento, abbandonando il resto dell'isola al pascolo brado e allo spopolamento. Questo disegno della Democrazia cristiana, confermato dalla relazione Zotta al Senato, si realizzerebbe grazie a una gestione paternalistica affidata alla Cassa del Mezzogiorno. Il disegno di legge, iperito omaggio reso dal vizio alla virtù, affida in tal modo i 100 miliardi e l'avvenire della Sardegna agli imprenditori capitalisti.

Noi ci batteremo affinché questo non avvenga. Ci batteremo per trasformare radicalmente la legge in modo che essa assicuri la piena occupazione, l'aumento dei consumi, l'aumento e una più equa distribuzione del reddito, in modo che venga limitata e sottoposta a controllo l'azione dei monopoli, in modo che il capitale pubblico soppianti progressivamente il monopolio elettrico e crei industrie di base e di prima trasformazione, in modo che sia favorito lo sviluppo della piccola e media industria sarda, in modo — infine — che i benefici delle trasformazioni fondiarie intraprese col pubblico denaro ed estese a tutto il territorio dell'Isola, garantiscano il consolidamento della piccola proprietà contadina e facilitino l'accesso dei lavoratori dai braccianti ai mezzadri, alla proprietà della terra.

Queste nostre posizioni andranno via via chiarite e precisando nel corso della discussione della legge. Ma c'è una grossa questione politica che deve essere preliminarmente affrontata e risolta: a chi sarà affidata la gestione del Piano? Il governo risponde: alla Cassa del Mezzogiorno. Il Consiglio regionale sardo risponde: unanime, compresi quindi i consiglieri democristiani: alla Regione. Questa posizione della Regione si giustifica, come il Consiglio regionale sardo dimostra, costituzionalmente e se si tiene conto della esperienza della Cassa, diventa addirittura ovvia politicamente in base alla necessità di evitare che l'impostazione e l'attuazione del Piano vengano sottratte a ogni controllo democratico.

Come usciranno dall'impaccio in cui vengono a trovarsi i senatori democristiani sardi e, più in generale, la Democrazia cristiana sarda? E come si comporteranno i consiglieri di fronte a questa questione preliminare? Eviteranno forse di prendere posizione, valendosi della loro debolezza al Senato? Appoggeranno fino in fondo anche su questo terreno, il Governo? Oppure confermeranno, al momento di venire alla gestione regionale, sia assente, se non vadde errato, dagli organismi direttivi del P.R.I. e del P.S.D.I.?

Lo scoglio non può essere evitato. Importa poco che i repubblicani siano assenti dal Senato e che i socialdemocratici vi abbiano scarso peso; il dilemma Cassa o Regione Sarda verrà più tardi alla Camera ed è più oggettivo di fronte all'opinione pubblica sarda e italiana. Perciò i convergenti La Malfa e come Saragat non possono evitare di rispondere a un quesito dal quale preliminarmente dipende che i 100 miliardi siano spesi a favore dei sardi e dell'economia nazionale oppure vadano a finire nelle casse dei monopoli, secondo la rivendicazione già ampiamente avanzata dalla Confindustria.

VELIO SPANO

Sette capi d'accusa contro la DC in Sardegna

L'attuale composizione del Consiglio regionale non corrisponde più alla situazione politica — I clericali giocano al rilancio promettendo a tutti una fetta dei 400 miliardi del Piano di rinascita — La ripresa del PCI

(Dal nostro inviato speciale)

CAGLIARI, maggio. — Due grandi schieramenti opposti, due destinate forze antagoniste si affrontano in Sardegna con queste elezioni: la DC, partito di governo a Roma e nella Regione, e il P.C.I., fulcro della campagna autonomistica e antimonopolista che ha fatto in questi ultimi anni ribollire la Sardegna. I due schieramenti si scontrano proprio oggi nella competizione elettorale. Le altre otto liste, il gioco delle restanti forze politiche è assai meno rilevante che nelle passate elezioni. Diciamo subito che anche l'attuale per la destinazione del censurato voto, che ebbero nel complesso i monarchici nel 1957, ha scarso luogo di esistere perché questa sacca è stata in buona parte già svuotata, e ha trovato nuove destinazioni nelle elezioni politiche del 1958, e in quelle provinciali del 1960, nel corso delle quali i due partiti monarchici riuniti hanno ottenuto 34.284 voti, accusando una perdita clamorosa.

Il discorso è assai più complesso e riguarda la nuova fisionomia che il Parlamento regionale può assumere, partendo dal dato a noi e al elettorato sardo più vicino e che è quello delle elezioni provinciali del 1960, che hanno già portato ad un mutamento della vecchia geografia politica uscita dalle passate elezioni regionali. Il Parlamento sardo, eletto nel 1957, fu formato da 70 deputati, di cui 30 erano monarchici, 10 democristiani, 10 socialisti, 10 repubblicani e 10 liberali. La DC ha avuto pertanto modo in questi anni in Sardegna di giocare tranquillamente tanto sul banco dell'alleanza con la destra clericofascista, quanto su quello dell'alleanza con la sinistra sardista. Infatti, abbiamo avuto un Giampaolo Brotzu, che sommava ai deputati clericali i voti dei dieci deputati monarchici, e quelli dei tre fascisti; la destra c'è ancora un solo deputato del P.S.I. Abbiamo poi avuto, nel '59, una giunta di sinistra, che ha fatto fare da stampella per il potere dei 31 deputati d.c. ai cinque sardisti, ottenendo ancora una volta la maggioranza nell'Assemblea.

Le forze della sinistra, che pure sono notevoli nell'attuale Parlamento, sono 10: dieci deputati del P.C.I. vanno aggiunti i sei deputati socialisti, i cinque del P.S.D.A. e un deputato socialdemocratico — non hanno mai rappresentato la possibilità di imporre un'alternanza reale alla DC nel suo governo ambivalente. Quando si parla di una nuova maggioranza autonomistica, da far scaturire dalle elezioni del 18 giugno, bisogna alludere in primo luogo ad uno spostamento delle forze dell'Assemblea verso il P.C.I. e verso la sinistra, che obblighi la DC a non poter ripartire con la destra il suo gioco di potere. Esattamente il contrario di quello che aspira la DC, il cui orientamento elettorale è per un massiccio spostamento verso destra, e le cui liste elettorali sono state preparate dall'ambrogiano Marini che, nel famigerato governo di luglio ministro delle Poste e Telegrammi, i Comitati civici e i potenti vescovi della Sardegna tentano di raggiungere il loro obiettivo con una nobilitazione frenetica dei loro forze che, per certi aspetti, si richiamano, per la pressione e i ricatti, al 18 aprile.

Questo tentativo esasperato nasce dalla preoccupazione lasciata dalla sconfitta elettorale — la prima che la DC abbia registrata in Sardegna — nelle elezioni provinciali del 1960, quando il partito clericale ha perduto 50.000 voti, passando dalla prima massima del 47 per cento dell'elettorato, al 42 per cento. I sette mesi trascorsi da allora hanno sprecato ulteriormente il gioco clericale perché hanno visto accrescersi il malumore delle popolazioni sarde contro il partito di governo. Contro di esso si sono sviluppate grandi lotte operaie, cospicui movimenti di braccianti nelle campagne, colpi dalla crisi, e la ribellione delle popolazioni di alcuni paesi atamanti come Ales, Baresca e Villacado e si è aperto infine un processo di sfiducia verso l'azione di governo della DC. Il piano di rinascita che avrebbe dovuto essere approvato dal Parlamento sardo, secondo le intenzioni della DC, è stato infatti, da quando ha assunto le sue punte più crude nei primi tre mesi di quest'anno, sintetizzato in ineredutà dei lavoratori

perso un prossimo miglioramento della loro aspra condizione sociale. Questa presa di coscienza delle masse si sostanzia in un processo di accusa sempre più vivace contro i clericali e la giunta Corrias, le cui maggiori responsabilità, che appaiono emergere ormai di fronte all'elettorato, si riassumono nelle seguenti: 1) aver svuotato di ogni sostanza sociale il piano di rinascita, e aver accettato e fatto proprio l'indirizzo accentratore e di difesa degli interessi monarchici del governo Fanfani; 2) aver dato mano libera ai grandi gruppi della società mineraria, che pagano salari colossali, e avere accettato, nel corso delle lotte operaie, la lotta di un paternoistico interventismo per le condizioni dei lavoratori, e fatto proprie nei fatti le posizioni dei padroni; 3) aver opposto un ostinato rifiuto ad una riforma agraria, che rinnovi le strutture ferocemente arretrate delle campagne; 4) aver lasciato inoperose e peggiorare i problemi sociali dell'isola, al punto di far cadere il piano di rinascita, e di diffondere gli interessi monarchici del governo Fanfani; 5) aver dato mano libera ai grandi gruppi della società mineraria, che pagano salari colossali, e avere accettato, nel corso delle lotte operaie, la lotta di un paternoistico interventismo per le condizioni dei lavoratori, e fatto proprie nei fatti le posizioni dei padroni; 6) aver incrementato l'area del sottogoverno e della corruzione clericale, lasciando fette sempre più grosse ai notabili e a tutta la loro corrotta clientela, come dimostra l'ultimo scandalo clamoroso che vede a protagonista l'assessore alla Risanella, Francesco De Riu, che rifiuta di presentare i bilanci degli Enti da lui amministrati.

Accuse di tradimento agli Stati Uniti

Crisi tra i movimenti anticastristi in USA

Incontro tra i dieci prigionieri inviati da Castro in missione a Miami e i dirigenti americani



MIAMI — Una parte dei mercenari fatti prigionieri durante la fallita invasione di Cuba, e rispediti in Florida da Fidel Castro perché trattino l'indennizzo con 500 trattori per la liberazione dei loro compagni.

NEW YORK, 22 — I dieci prigionieri liberati da Fidel Castro sulla parola per trattato lo scambio dei loro compagni mercenari contro 500 trattori americani sono giunti a New York accompagnati da due rappresentanti del consiglio rivoluzionario, Jose Miró Cardona e Manuel Antonio de Varona. Il gruppo si è incontrato con alcuni cittadini americani tra cui la signora Eleanor Roosevelt, Milton Eisenhower e Walter Reuther. Essi tenteranno di raccogliere i milioni di dollari necessari per l'acquisto dei 500 trattori da scambiare con prigionieri anticastristi.

Stamane, la New York Herald Tribune ha pubblicato una intervista con Manuel Artime, uno dei leaders civili della spedizione, tuttora prigioniero all'Avana. Questi afferma che i mercenari sono stati «trattati» e che, se avra modo di tornare negli Stati Uniti, intende «chiari» il problema di chi ha dato gli ordini e di chi è responsabile per avere organizzato le cose in modo così inefficiente.

Incrementata l'area del sottogoverno e della corruzione clericale, lasciando fette sempre più grosse ai notabili e a tutta la loro corrotta clientela, come dimostra l'ultimo scandalo clamoroso che vede a protagonista l'assessore alla Risanella, Francesco De Riu, che rifiuta di presentare i bilanci degli Enti da lui amministrati.

Johnson ha lasciato Atene

ATENE, 22 — Il vicepresidente degli Stati Uniti, Lyndon Johnson, è partito per Los Angeles, dopo un viaggio di due giorni in Grecia.

Perché l'FLN è contro la tregua in Algeria

(Continuazione dalla I. pagina) rivare a un vero arresto dello spargimento di sangue. Quello di trattare sulle condizioni per realizzare la libertà consultazione del popolo algerino.

Se domani o il giorno seguente, francesi si ostineranno a cercare di sviluppare la mossa propagandistica di sabato, vorrà dire che rifiutano implicitamente di applicare in maniera leale il principio dell'autodeterminazione. E sarebbe la rottura inevitabile. Ma l'attesa non è fatta da indugi al pessimismo. Per il momento, le porte sono aperte verso una seconda ipotesi: che la delegazione francese accetti la messa in sordina dell'operazione psicologica della cosiddetta tregua e passi all'ordine del giorno, vale a dire ai negoziati di pace.

Una tregua, in queste condizioni, consente all'occupante di continuare ad opprimere militarmente e psicologicamente la popolazione mentre toglie all'eroe algerino, che se a sua volta viene respinta, la possibilità di scambiare i mercenari con prigionieri politici italiani-americani detenuti negli Stati Uniti o in paesi latino-americani.

Successivamente la radio cubana ha fatto i nomi di alcuni di questi detenuti politici: il leader antifascista portoricano Albano Campesino e il cubano Francisco Molina. La radio ha aggiunto che lo scambio potrebbe riguardare, oltre che prigionieri che si trovano in Guatemala e Nicaragua, anche detenuti politici della Spagna.

una nuova maggioranza autonomista. Prospettiva tanto più concreta in quanto oggi il blocco della sinistra in Sardegna, fronteggiata con eguale percentuale di elettori, vale a dire il 42 per cento, il partito democristiano. Si tratta di un rapporto di forze in parte già esistente e che occorre spostare ancora verso sinistra con una nuova grande affermazione del P.C.I. nelle elezioni del 18 giugno, per aprire finalmente la via della Sardegna la strada ad una vera politica di autonomia e di rinascita.

Il giorno della canzone a Mosca

MOSCA, 22 — Si è celebrato nella capitale sovietica il giorno della canzone. Nella telecamera numerosa folla si accalca intorno ad un palco eretto in piazza del Maneggio, dove si esibisce un gruppo di cantanti.

di origine nevosa. Il cuore dell'accusato, cioè è in ottimo stato, sono soltanto i suoi nervi che a volte cedono. L'avvocato Seravatus ha dichiarato che intende cercare Eichmann come testimone a discarico. Secondo la procedura israeliana, il giudice dovrebbe ascoltare i fatti depurati dal proprio favore, e la difesa lo ritenga opportuno. Per questa occasione Eichmann si prepara attivamente, seguendo il processo con la massima attenzione e prendendo frequenti note. Oggi è stato ancora particolarmente attento e per la prima volta, ha un po' di riveduto di cui si fida un mese fa, e che lo costringe a estrarre freneticamente un fazzoletto bianco dal taschino interno della giacca pare completamente scomparso.

Il portavoce del governo ha comunicato che il processo a Eichmann sarà cominciato il 23 giugno, quando l'accusato avrà terminato di presentare le proprie prove. L'interrogatorio e il controinterrogatorio saranno probabilmente uno dei momenti più drammatici del processo. Alle dichiarazioni di Eichmann il procuratore Hausner ha dichiarato che spera di presentare il documento in settimana dopo aver raggiunto la prova della sua autenticità.

L'unico mezzo — ha detto — sarebbe una conferma dello stesso Eichmann. Speriamo di risolvere il problema entro pochi giorni. Dopo queste dichiarazioni preliminari, l'accusa è passata a documentare la situazione degli ebrei in Grecia e in Bulgaria. Particolarmente terribile fu la sorte della comunità israelitica nel primo paese, la Grecia, dopo l'aggressione mussoliniana, fu ridotta in uno stato disperato: la fame era generale e, naturalmente, i detenuti ebrei ne soffrivano più di tutti. Quando le truppe tedesche sbarcarono a quelle italiane ed ebbero inizio le deportazioni, gli ebrei giunti ad Auschwitz erano in un tale stato di denutrizione che non erano assolutamente in grado di lavorare e, per il 90 per cento, furono indirizzati direttamente alle camere a gas.

Diversa invece fu la sorte degli ebrei bulgari. Eichmann sperava di liquidare il problema in modo come come aveva fatto in tutti gli altri paesi legati all'Asse. Il governo di re Boris diede infatti il suo consenso alla deportazione degli ebrei ed accettò che un esperto tedesco si insediassero nella capitale bulgara. Eichmann invece al posto il famoso Danneberg che aveva già risolto il problema francese. Costui stesso ottenne infatti un vero e proprio «contratto» con le autorità fascizzanti bulgare (firmato il 23 febbraio 1942) per la cessione di 20.000 ebrei di cui non avrebbe dovuto venir reclamato il ritorno in nessun caso. I ministri di Boris consegnarono infatti diecimila ebrei della Tracia, ma — quando si arrivò a rastrellare gli ebrei di Sofia — la popolazione si rivoltò, il clero, gli intellettuali inviarono messaggi di protesta, la folla manifestò per le vie al grido «vogliamo che gli ebrei restino». La deportazione fu bloccata e 50.000 ebrei bulgari furono salvati.

Quale parte abbia avuto personalmente il re Boris in tutto ciò è assai dubbio. Egli era alleato coi tedeschi ma, alla fine del conflitto, come Horthy in Ungheria e altri collaboratori stranieri, fece una scelta per uscire dalla mischia. Fu inviato in Germania e morì al ritorno. Pare — e se ne accenna in un documento presentato al processo — che sia stato avvelenato dalla Gestapo.

Un'insurrezione popolare sottrasse 50.000 israeliti bulgari ad Eichmann

Smentita la notizia che l'imputato abbia avuto un attacco cardiaco - Eichmann testimonia in proprio favore - I documenti pubblicati a Varsavia verranno presentati al processo

(Nostro servizio particolare)

GERUSALEMME, 22 — Dopo la lunga vacanza di Pentecoste, abbiamo rivisto Eichmann nella sua gabbia di vetro, un po' pallido come al solito e, come sempre, rigido nel suo vestito grigio corrottamente strato e pulito. Era corsa voce che egli avesse subito un attacco di cuore e i fotografi, come non accadeva da parecchio tempo, sono accorsi a riprendere nuovamente la sua immagine nel breve momento che intercettò tra l'entrata dell'accusato e quella della corte. In realtà Eichmann non ha per nulla l'aspetto di un ammalato, ed anzi quel po' di riveduto di cui si fida un mese fa, e che lo costringe a estrarre freneticamente un fazzoletto bianco dal taschino interno della giacca pare completamente scomparso.

Il portavoce del governo ha comunicato che il processo a Eichmann sarà cominciato il 23 giugno, quando l'accusato avrà terminato di presentare le proprie prove. L'interrogatorio e il controinterrogatorio saranno probabilmente uno dei momenti più drammatici del processo. Alle dichiarazioni di Eichmann il procuratore Hausner ha dichiarato che spera di presentare il documento in settimana dopo aver raggiunto la prova della sua autenticità.

L'unico mezzo — ha detto — sarebbe una conferma dello stesso Eichmann. Speriamo di risolvere il problema entro pochi giorni. Dopo queste dichiarazioni preliminari, l'accusa è passata a documentare la situazione degli ebrei in Grecia e in Bulgaria. Particolarmente terribile fu la sorte della comunità israelitica nel primo paese, la Grecia, dopo l'aggressione mussoliniana, fu ridotta in uno stato disperato: la fame era generale e, naturalmente, i detenuti ebrei ne soffrivano più di tutti. Quando le truppe tedesche sbarcarono a quelle italiane ed ebbero inizio le deportazioni, gli ebrei giunti ad Auschwitz erano in un tale stato di denutrizione che non erano assolutamente in grado di lavorare e, per il 90 per cento, furono indirizzati direttamente alle camere a gas.

Diversa invece fu la sorte degli ebrei bulgari. Eichmann sperava di liquidare il problema in modo come come aveva fatto in tutti gli altri paesi legati all'Asse. Il governo di re Boris diede infatti il suo consenso alla deportazione degli ebrei ed accettò che un esperto tedesco si insediassero nella capitale bulgara. Eichmann invece al posto il famoso Danneberg che aveva già risolto il problema francese. Costui stesso ottenne infatti un vero e proprio «contratto» con le autorità fascizzanti bulgare (firmato il 23 febbraio 1942) per la cessione di 20.000 ebrei di cui non avrebbe dovuto venir reclamato il ritorno in nessun caso. I ministri di Boris consegnarono infatti diecimila ebrei della Tracia, ma — quando si arrivò a rastrellare gli ebrei di Sofia — la popolazione si rivoltò, il clero, gli intellettuali inviarono messaggi di protesta, la folla manifestò per le vie al grido «vogliamo che gli ebrei restino». La deportazione fu bloccata e 50.000 ebrei bulgari furono salvati.

Quale parte abbia avuto personalmente il re Boris in tutto ciò è assai dubbio. Egli era alleato coi tedeschi ma, alla fine del conflitto, come Horthy in Ungheria e altri collaboratori stranieri, fece una scelta per uscire dalla mischia. Fu inviato in Germania e morì al ritorno. Pare — e se ne accenna in un documento presentato al processo — che sia stato avvelenato dalla Gestapo.

Incontro a Leopoldville di combattenti angolani



LEOPOLDVILLE — Roberto Holden uno dei leader della lotta contro il colonialismo portoghese in Angola, fotografato tra un gruppo di profughi angolani davanti alla sede della UPA, uno dei raggruppamenti dei combattenti angolani contro i portoghesi. (Telefoto)

Al grido di: « Vogliamo che gli ebrei restino »

Un'insurrezione popolare sottrasse 50.000 israeliti bulgari ad Eichmann

Smentita la notizia che l'imputato abbia avuto un attacco cardiaco - Eichmann testimonia in proprio favore - I documenti pubblicati a Varsavia verranno presentati al processo

(Nostro servizio particolare)

GERUSALEMME, 22 — Dopo la lunga vacanza di Pentecoste, abbiamo rivisto Eichmann nella sua gabbia di vetro, un po' pallido come al solito e, come sempre, rigido nel suo vestito grigio corrottamente strato e pulito. Era corsa voce che egli avesse subito un attacco di cuore e i fotografi, come non accadeva da parecchio tempo, sono accorsi a riprendere nuovamente la sua immagine nel breve momento che intercettò tra l'entrata dell'accusato e quella della corte. In realtà Eichmann non ha per nulla l'aspetto di un ammalato, ed anzi quel po' di riveduto di cui si fida un mese fa, e che lo costringe a estrarre freneticamente un fazzoletto bianco dal taschino interno della giacca pare completamente scomparso.

Il portavoce del governo ha comunicato che il processo a Eichmann sarà cominciato il 23 giugno, quando l'accusato avrà terminato di presentare le proprie prove. L'interrogatorio e il controinterrogatorio saranno probabilmente uno dei momenti più drammatici del processo. Alle dichiarazioni di Eichmann il procuratore Hausner ha dichiarato che spera di presentare il documento in settimana dopo aver raggiunto la prova della sua autenticità.

L'unico mezzo — ha detto — sarebbe una conferma dello stesso Eichmann. Speriamo di risolvere il problema entro pochi giorni. Dopo queste dichiarazioni preliminari, l'accusa è passata a documentare la situazione degli ebrei in Grecia e in Bulgaria. Particolarmente terribile fu la sorte della comunità israelitica nel primo paese, la Grecia, dopo l'aggressione mussoliniana, fu ridotta in uno stato disperato: la fame era generale e, naturalmente, i detenuti ebrei ne soffrivano più di tutti. Quando le truppe tedesche sbarcarono a quelle italiane ed ebbero inizio le deportazioni, gli ebrei giunti ad Auschwitz erano in un tale stato di denutrizione che non erano assolutamente in grado di lavorare e, per il 90 per cento, furono indirizzati direttamente alle camere a gas.

Diversa invece fu la sorte degli ebrei bulgari. Eichmann sperava di liquidare il problema in modo come come aveva fatto in tutti gli altri paesi legati all'Asse. Il governo di re Boris diede infatti il suo consenso alla deportazione degli ebrei ed accettò che un esperto tedesco si insediassero nella capitale bulgara. Eichmann invece al posto il famoso Danneberg che aveva già risolto il problema francese. Costui stesso ottenne infatti un vero e proprio «contratto» con le autorità fascizzanti bulgare (firmato il 23 febbraio 1942) per la cessione di 20.000 ebrei di cui non avrebbe dovuto venir reclamato il ritorno in nessun caso. I ministri di Boris consegnarono infatti diecimila ebrei della Tracia, ma — quando si arrivò a rastrellare gli ebrei di Sofia — la popolazione si rivoltò, il clero, gli intellettuali inviarono messaggi di protesta, la folla manifestò per le vie al grido «vogliamo che gli ebrei restino». La deportazione fu bloccata e 50.000 ebrei bulgari furono salvati.

Un'insurrezione popolare sottrasse 50.000 israeliti bulgari ad Eichmann

Smentita la notizia che l'imputato abbia avuto un attacco cardiaco - Eichmann testimonia in proprio favore - I documenti pubblicati a Varsavia verranno presentati al processo

(Nostro servizio particolare)

GERUSALEMME, 22 — Dopo la lunga vacanza di Pentecoste, abbiamo rivisto Eichmann nella sua gabbia di vetro, un po' pallido come al solito e, come sempre, rigido nel suo vestito grigio corrottamente strato e pulito. Era corsa voce che egli avesse subito un attacco di cuore e i fotografi, come non accadeva da parecchio tempo, sono accorsi a riprendere nuovamente la sua immagine nel breve momento che intercettò tra l'entrata dell'accusato e quella della corte. In realtà Eichmann non ha per nulla l'aspetto di un ammalato, ed anzi quel po' di riveduto di cui si fida un mese fa, e che lo costringe a estrarre freneticamente un fazzoletto bianco dal taschino interno della giacca pare completamente scomparso.

Il portavoce del governo ha comunicato che il processo a Eichmann sarà cominciato il 23 giugno, quando l'accusato avrà terminato di presentare le proprie prove. L'interrogatorio e il controinterrogatorio saranno probabilmente uno dei momenti più drammatici del processo. Alle dichiarazioni di Eichmann il procuratore Hausner ha dichiarato che spera di presentare il documento in settimana dopo aver raggiunto la prova della sua autenticità.

L'unico mezzo — ha detto — sarebbe una conferma dello stesso Eichmann. Speriamo di risolvere il problema entro pochi giorni. Dopo queste dichiarazioni preliminari, l'accusa è passata a documentare la situazione degli ebrei in Grecia e in Bulgaria. Particolarmente terribile fu la sorte della comunità israelitica nel primo paese, la Grecia, dopo l'aggressione mussoliniana, fu ridotta in uno stato disperato: la fame era generale e, naturalmente, i detenuti ebrei ne soffrivano più di tutti. Quando le truppe tedesche sbarcarono a quelle italiane ed ebbero inizio le deportazioni, gli ebrei giunti ad Auschwitz erano in un tale stato di denutrizione che non erano assolutamente in grado di lavorare e, per il 90 per cento, furono indirizzati direttamente alle camere a gas.

Diversa invece fu la sorte degli ebrei bulgari. Eichmann sperava di liquidare il problema in modo come come aveva fatto in tutti gli altri paesi legati all'Asse. Il governo di re Boris diede infatti il suo consenso alla deportazione degli ebrei ed accettò che un esperto tedesco si insediassero nella capitale bulgara. Eichmann invece al posto il famoso Danneberg che aveva già risolto il problema francese. Costui stesso ottenne infatti un vero e proprio «contratto» con le autorità fascizzanti bulgare (firmato il 23 febbraio 1942) per la cessione di 20.000 ebrei di cui non avrebbe dovuto venir reclamato il ritorno in nessun caso. I ministri di Boris consegnarono infatti diecimila ebrei della Tracia, ma — quando si arrivò a rastrellare gli ebrei di Sofia — la popolazione si rivoltò, il clero, gli intellettuali inviarono messaggi di protesta, la folla manifestò per le vie al grido «vogliamo che gli ebrei restino». La deportazione fu bloccata e 50.000 ebrei bulgari furono salvati.

Quale parte abbia avuto personalmente il re Boris in tutto ciò è assai dubbio. Egli era alleato coi tedeschi ma, alla fine del conflitto, come Horthy in Ungheria e altri collaboratori stranieri, fece una scelta per uscire dalla mischia. Fu inviato in Germania e morì al ritorno. Pare — e se ne accenna in un documento presentato al processo — che sia stato avvelenato dalla Gestapo.

Un'insurrezione popolare sottrasse 50.000 israeliti bulgari ad Eichmann

Smentita la notizia che l'imputato abbia avuto un attacco cardiaco - Eichmann testimonia in proprio favore - I documenti pubblicati a Varsavia verranno presentati al processo

(Nostro servizio particolare)

GERUSALEMME, 22 — Dopo la lunga vacanza di Pentecoste, abbiamo rivisto Eichmann nella sua gabbia di vetro, un po' pallido come al solito e, come sempre, rigido nel suo vestito grigio corrottamente strato e pulito. Era corsa voce che egli avesse subito un attacco di cuore e i fotografi, come non accadeva da parecchio tempo, sono accorsi a riprendere nuovamente la sua immagine nel breve momento che intercettò tra l'entrata dell'accusato e quella della corte. In realtà Eichmann non ha per nulla l'aspetto di un ammalato, ed anzi quel po' di riveduto di cui si fida un mese fa, e che lo costringe a estrarre freneticamente un fazzoletto bianco dal taschino interno della giacca pare completamente scomparso.

Il portavoce del governo ha comunicato che il processo a Eichmann sarà cominciato il 23 giugno, quando l'accusato avrà terminato di presentare le proprie prove. L'interrogatorio e il controinterrogatorio saranno probabilmente uno dei momenti più drammatici del processo. Alle dichiarazioni di Eichmann il procuratore Hausner ha dichiarato che spera di presentare il documento in settimana dopo aver raggiunto la prova della sua autenticità.

L'unico mezzo — ha detto — sarebbe una conferma dello stesso Eichmann. Speriamo di risolvere il problema entro pochi giorni. Dopo queste dichiarazioni preliminari, l'accusa è passata a documentare la situazione degli ebrei in Grecia e in Bulgaria. Particolarmente terribile fu la sorte della comunità israelitica nel primo paese, la Grecia, dopo l'aggressione mussoliniana, fu ridotta in uno stato disperato: la fame era generale e, naturalmente, i detenuti ebrei ne soffrivano più di tutti. Quando le truppe tedesche sbarcarono a quelle italiane ed ebbero inizio le deportazioni, gli ebrei giunti ad Auschwitz erano in un tale stato di denutrizione che non erano assolutamente in grado di lavorare e, per il 90 per cento, furono indirizzati direttamente alle camere a gas.

Diversa invece fu la sorte degli ebrei bulgari. Eichmann sperava di liquidare il problema in modo come come aveva fatto in tutti gli altri paesi legati all'Asse. Il governo di re Boris diede infatti il suo consenso alla deportazione degli ebrei ed accettò che un esperto tedesco si insediassero nella capitale bulgara. Eichmann invece al posto il famoso Danneberg che aveva già risolto il problema francese. Costui stesso ottenne infatti un vero e proprio «contratto» con le autorità fascizzanti bulgare (firmato il 23 febbraio 1942) per la cessione di 20.000 ebrei di cui non avrebbe dovuto venir reclamato il ritorno in nessun caso. I ministri di Boris consegnarono infatti diecimila ebrei della Tracia, ma — quando si arrivò a rastrellare gli ebrei di Sofia — la popolazione si rivoltò, il clero, gli intellettuali inviarono messaggi di protesta, la folla manifestò per le vie al grido «vogliamo che gli ebrei restino». La deportazione fu bloccata e 50.000 ebrei bulgari furono salvati.

Quale parte abbia avuto personalmente il re Boris in tutto ciò è assai dubbio. Egli era alleato coi tedeschi ma, alla fine del conflitto, come Horthy in Ungheria e altri collaboratori stranieri, fece una scelta per uscire dalla mischia. Fu inviato in Germania e morì al ritorno. Pare — e se ne accenna in un documento presentato al processo — che sia stato avvelenato dalla Gestapo.

O. S.

PER L'ALTO ADIGE

Domani a Klagenfurt le trattative italo austriache

Domani a Klagenfurt la delegazione austriaca si incontrerà con quella italiana per la prosecuzione dei negoziati sulla questione dell'Alto Adige.

Il 21 aprile i due governi, uniformandosi alle raccomandazioni dell'ONU circa la ricerca di una soluzione pacifica della vertenza, stabilirono la ripresa delle trattative che inizierà domani nella città austriaca.

Quali sono le posizioni attuali delle due delegazioni? Non è che vi sia molto di sostanzialmente mutato rispetto alle trattative che si svolsero a Milano.

Si tratta insomma delle richieste già presentate a Milano e considerate inconciliabili con le posizioni italiane. E' pur vero che nel documento non viene più menzionata la dizione «autonomia» ma risulta chiaro che le richieste sono tutte di autonomia concreta «de jure» per la provincia di Bolzano.

Per quanto riguarda l'Italia le concessioni che il governo di Roma sarebbe disposto a discutere con Vienna sono state elencate in un promemoria presentato dall'ambasciatore austriaco il 5 aprile alla Ballhausplatz.

Insomma Roma sarebbe disposta a venire incontro a taluni desiderata di minoranza etnica di lingua tedesca in Alto Adige, a ulteriori concessioni sul piano specifico dell'autonomia amministrativa ed in particolare sulla estensione di talune deleghe dei poteri dello stato e della regione alla provincia di Bolzano.

Strano da Kuznetsov
MOSCA. 22. - Il nuovo ambasciatore d'Italia a Mosca, Carlo Alberto Strano, ha presentato questo pomeriggio copia delle lettere credenziali al primo vice ministro degli esteri Kuznetsov.

Un ragazzo allergico al sole
LONDRA. 22. - Un ragazzo di otto anni, Freddie McIntosh è costretto a vivere sempre all'ombra, perché è allergico alla luce. I raggi del sole gli provocano una dolorosa irritazione cutanea.

Costretto a vivere sempre all'ombra
LONDRA. 22. - Un ragazzo di otto anni, Freddie McIntosh è costretto a vivere sempre all'ombra, perché è allergico alla luce.

Scontro a Orly tra una camionetta e un «Caravelle»
PARIGI. 22. - Un violento scontro tra una camionetta e un «Caravelle» si è verificato oggi all'aeroporto di Orly.

Riflettori e uomini-rana attorno al «Proteus» assediato



HOLY LOCH - Un marinaio americano tenta di farsi largo tra una folla di giovani che dimostrano contro la base di sottomarini atomici

Non ci sarà il «vertice» laotiano a Ginevra

GINEVRA. 22. - Tre ministri degli esteri - il polacco Rakapski, il birmano Sao Khun Khio e il cambogiano Nhek Toulon - hanno parlato oggi alla settima seduta della conferenza dei 14 paesi per il Laos.

Il ministro birmano ha affermato che «la creazione di un Laos neutrale condurrebbe alla creazione di una striscia ininterrotta di stati non impegnati dall'India sino alla Cambogia ed al Laos stesso».

Strano da Kuznetsov
MOSCA. 22. - Il nuovo ambasciatore d'Italia a Mosca, Carlo Alberto Strano, ha presentato questo pomeriggio copia delle lettere credenziali al primo vice ministro degli esteri Kuznetsov.

Un ragazzo allergico al sole
LONDRA. 22. - Un ragazzo di otto anni, Freddie McIntosh è costretto a vivere sempre all'ombra, perché è allergico alla luce.

Costretto a vivere sempre all'ombra
LONDRA. 22. - Un ragazzo di otto anni, Freddie McIntosh è costretto a vivere sempre all'ombra, perché è allergico alla luce.

Scontro a Orly tra una camionetta e un «Caravelle»
PARIGI. 22. - Un violento scontro tra una camionetta e un «Caravelle» si è verificato oggi all'aeroporto di Orly.

Al III Convegno del Mediterraneo Il rappresentante algerino attacca il neocolonialismo

Sahli parlando al convegno organizzato da La Pira afferma: «Noi saremo liberi. L'Eurafrica è una trovata nazista»

(Dalla nostra redazione)
FIRENZE. 22. - Il «Terzo convegno del Mediterraneo», iniziato il 19 scorso nel Palazzo Vecchio, è stato caratterizzato oggi da un importante discorso pronunciato dal rappresentante del governo provvisorio algerino Sahli.

Nel corso del suo appassionato intervento, Sahli ha affermato che per stabilire rapporti fraterni fra i paesi europei e quelli africani, occorre realizzare un presupposto fondamentale: quello della decolonizzazione totale.

Sahli ha rilevato come il permanere di una certa diffidenza dei popoli africani nei confronti dei paesi europei sia giustificata dalla sopravvivenza di tendenze neocolonialistiche e paternalistiche presso molti europei.

Medaglia d'oro italiana a due diplomatici cecoslovacchi
PRAGA. 22. - L'ambasciatore italiano a Praga, dottor E. A. Monti, ha annunciato l'assegnazione di una medaglia d'oro al merito di Stato a due diplomatici cecoslovacchi.

Un ragazzo allergico al sole
LONDRA. 22. - Un ragazzo di otto anni, Freddie McIntosh è costretto a vivere sempre all'ombra, perché è allergico alla luce.

Costretto a vivere sempre all'ombra
LONDRA. 22. - Un ragazzo di otto anni, Freddie McIntosh è costretto a vivere sempre all'ombra, perché è allergico alla luce.

Scontro a Orly tra una camionetta e un «Caravelle»
PARIGI. 22. - Un violento scontro tra una camionetta e un «Caravelle» si è verificato oggi all'aeroporto di Orly.

Continuazioni dalla 1ª pagina

MATERA

tuzione costituzionale dell'Ente Regione? Analogo è il discorso sulla mezzadria. L'on. Radi, umbro, ha ben sostenuto che «l'istituto mezzadrile deve lasciare il posto ad altre forme di conduzione più moderne e più giuste».

Cio che è restato, così, in primo piano è semplicemente la questione di aiuti da parte del governo e della direzione centrale del partito per meglio condurre la lotta al comunismo, e di una maggiore attivizzazione degli iscritti.

CRITICHE A FANFANI
per pigrizia mentale si scambrano questi provvedimenti presi nei campi più disparati, senza un minimo di coordinamento fra di loro, per una politica e per un programma.

Sciolti i partiti nella Corea del Sud
SEUL. 22. - Gli Stati Uniti hanno stabilito oggi le condizioni per la fine della dittatura militare sudcoreana.

Medaglia d'oro italiana a due diplomatici cecoslovacchi
PRAGA. 22. - L'ambasciatore italiano a Praga, dottor E. A. Monti, ha annunciato l'assegnazione di una medaglia d'oro al merito di Stato a due diplomatici cecoslovacchi.

Un ragazzo allergico al sole
LONDRA. 22. - Un ragazzo di otto anni, Freddie McIntosh è costretto a vivere sempre all'ombra, perché è allergico alla luce.

Costretto a vivere sempre all'ombra
LONDRA. 22. - Un ragazzo di otto anni, Freddie McIntosh è costretto a vivere sempre all'ombra, perché è allergico alla luce.

Scontro a Orly tra una camionetta e un «Caravelle»
PARIGI. 22. - Un violento scontro tra una camionetta e un «Caravelle» si è verificato oggi all'aeroporto di Orly.

Un ragazzo allergico al sole
LONDRA. 22. - Un ragazzo di otto anni, Freddie McIntosh è costretto a vivere sempre all'ombra, perché è allergico alla luce.

recipazione di 240 delegati. La relazione sarà svolta da Arrigo Olivetti. Al congresso sono stati invitati i rappresentanti di tutti i partiti (ad eccezione dei monarchici, dei fascisti e dei liberali) delle organizzazioni sindacali, dell'Adesspi, dell'Ugl. Anche una delegazione del FlN sarà presente.

INGRAO E NAPOLITANO
Una critica serrata ai provvedimenti del Consiglio dei ministri per la Calabria e il Mezzogiorno è stata fatta dal compagno Ingrao in un comizio a Bari e dal compagno Napolitano, il quale parlava a Torre Annunziata.

CRITICHE A FANFANI
per pigrizia mentale si scambrano questi provvedimenti presi nei campi più disparati, senza un minimo di coordinamento fra di loro, per una politica e per un programma.

Sciolti i partiti nella Corea del Sud
SEUL. 22. - Gli Stati Uniti hanno stabilito oggi le condizioni per la fine della dittatura militare sudcoreana.

Medaglia d'oro italiana a due diplomatici cecoslovacchi
PRAGA. 22. - L'ambasciatore italiano a Praga, dottor E. A. Monti, ha annunciato l'assegnazione di una medaglia d'oro al merito di Stato a due diplomatici cecoslovacchi.

Un ragazzo allergico al sole
LONDRA. 22. - Un ragazzo di otto anni, Freddie McIntosh è costretto a vivere sempre all'ombra, perché è allergico alla luce.

Costretto a vivere sempre all'ombra
LONDRA. 22. - Un ragazzo di otto anni, Freddie McIntosh è costretto a vivere sempre all'ombra, perché è allergico alla luce.

Scontro a Orly tra una camionetta e un «Caravelle»
PARIGI. 22. - Un violento scontro tra una camionetta e un «Caravelle» si è verificato oggi all'aeroporto di Orly.

Un ragazzo allergico al sole
LONDRA. 22. - Un ragazzo di otto anni, Freddie McIntosh è costretto a vivere sempre all'ombra, perché è allergico alla luce.

Scontro a Orly tra una camionetta e un «Caravelle»
PARIGI. 22. - Un violento scontro tra una camionetta e un «Caravelle» si è verificato oggi all'aeroporto di Orly.

Protesta anti-atomica contro una nave USA in Scozia

Bloccato anche ieri il molo d'accesso alla nave dai partigiani della pace. La polizia impotente contro la resistenza passiva dei dimostranti.

DUNOON. 22. - Le manifestazioni di protesta dei partigiani della pace sono continuate anche oggi sul molo dove è all'ancora la nave americana Proteus che serve da «appoggio» ai sottomarini atomici USA di base in Scozia.

Un centinaio di manifestanti ha bloccato per tutta la notte il molo d'accesso alla nave scotese per la sera. Quando è arrivato sul molo un camion di ricivi destinati ai marinai della nave americana la polizia ha dovuto aprirli la strada sollevando di peso i partigiani della pace per trascinarli altrove.

L'operazione si è svolta in una confusione indesiderabile poiché non appena un dimostrante veniva lasciato dalla polizia balzava in piedi e ripugnava una o due volte sui sedolenti di nuovo sulla strada.

Per ordine degli organizzatori della dimostrazione, nessuno ha opposto resistenza alle cariche della polizia. Sono stati abbandonati completamente a se stessi, come fosse prima di sé, nel momento in cui veniva affermato per essere spostato sul terreno. A mezzogiorno la dimostrazione è finita. Gli organizzatori hanno annunciato che dismetteranno la polizia per atti di violenza. Sono stati operati alcuni arresti.

Fenoaltea ricevuto da Rusk
WASHINGTON. 22. - L'ambasciatore d'Italia a Washington Fenoaltea ha presentato stamane copia delle sue lettere credenziali al segretario di Stato Rusk che ha incontrato per la prima volta al dipartimento di Stato Fenoaltea che era accompagnato dal capo del protocollo statunitense Dibble Duke.

Gizenga: «Kasavubu ha tradito il Congo»
STANLEYVILLE. - Antoine Gizenga, vice primo ministro del legittimo governo congolese, ha fatto ieri una forte dichiarazione di attacco contro le potenze occidentali che vogliono «smembrare la Repubblica del Congo».

500.000 persone lo hanno salutato
SOFIA. 22. - Accolto da mezzo milione di persone dismesse dall'aeroporto fino al centro della città, un corteo di circa trenta chilometri, Yuri Gagarin è giunto oggi a Sofia alle ore 14 precise. Gagarin proviene da Soca, ove ha trascorso un periodo di riposo.

Accoglienze trionfali per Gagarin a Sofia
SOFIA. 22. - Accolto da mezzo milione di persone dismesse dall'aeroporto fino al centro della città, un corteo di circa trenta chilometri, Yuri Gagarin è giunto oggi a Sofia alle ore 14 precise.

Atteso per oggi l'industriale americano Cyrus Eaton
SOFIA. 22. - Atteso per oggi l'industriale americano Cyrus Eaton, che arriverà domani a Sofia, ospite del governo. Dopo un discorso di Jivkov, Yuri Gagarin ha parlato brevemente alle diecimila persone che gremlavano.

CONVEGNO DC
la-Romagna, balza agli occhi una differenza fondamentale. Mentre all'Archiginnasio, temi essenziali sono stati quelli della creazione dell'Ente Regione e della lotta ai monopoli, i dirigenti democristiani hanno rivelato profonde contraddizioni proprio su questo terreno di investimento sociale ed economico, tanto da mostrare la mancanza di una coerente linea direttiva.

La Sicilia
La crisi siciliana è entrata in una fase intrinseca, in attesa della prossima seduta dell'ARS e del dibattito parlamentare al quale Milazzo non dovrebbe sfuggire.

CONGRESSO DEL PARTITO RADICALE
Il 25 maggio si terrà a Roma il congresso nazionale del Partito radicale con la partecipazione di 240 delegati.

ALFREDO BIELLIN
Direttore
Michele Melillo
Direttore responsabile